

Foglio di collegamento - 6

(febbraio 1995)

L'adesione all'ASS.I.TERM avviene mediante domanda scritta da inoltrare alla Segreteria Generale. L'ammissione di nuovi Soci é deliberata dall'Assemblea dei Soci. Il pagamento della quota associativa annuale (Lit. 50.000) deve essere effettuato sul ccp n. 79399002 entro il 30 giugno di ogni anno, e comunque successivamente alla delibera di ammissione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Elenco dei Soci

Cambio di indirizzo

Dott. Massimo RAGUCCI
Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA

Dott. Emanuele VINASSA DE REGNY
Corso Vittorio Emanuele, 121
80121 NAPOLI

Aspiranti Soci

Dott.ssa Luciana BORDONI
ENEA - Studi/DOE/ELD
Via Anguillarese, km 1,300 - S.P. 77
00100 ROMA

Prof. Minne Gerben DE BOER
Kramme Nieuwe Gracht. 29
3512 HD UTRECHT (Olanda)

Dott.ssa Tina KERN
Around Town
Via de' Gigli d'Oro, 25
00186 ROMA

Dott.ssa Patrizia LUPERI
Bibl. Dip. Lingue e Lett. Romanze
Via Collegio Ricci, 10
56126 PISA

Dott.ssa Catherine MAGNI
Via Raffaele Pasi, 22
36100 VICENZA

Dott.ssa Rossana RUGGIERI
Via Ginod, 2

11100 AOSTA

Dott. Domenico RUSSO
Via Nazionale, 243
00184 ROMA

Dott.ssa Carla ZANONI
Via Ponte San Nicol., 31
35020 LEGNARO (Padova)

Commissioni e Gruppi di lavoro

Commissione per la costituzione del CIRT

Presidente: Dott.ssa Claudia Rosa Pucci - FUB - Settore Evoluz. Sist. TLC - Via B. Castiglione, 59
- 00142 ROMA - Tel. (06) 54.80.35.44 - Fax (06) 54.80.44.06

La Commissione per la costituzione del CIRT, riunitasi quattro volte nel corso degli ultimi mesi dello scorso anno, con riferimento e sulla base del programma presentato dal Presidente della Commissione e diffuso sul precedente "Foglio di collegamento" ha deliberato di scindere il progetto CIRT in due configurazioni.

La prima configurazione é quella di una banca dati CIRT, realizzata su server della Fondazione Ugo Bordoni (che fornisce i supporti tecnici necessari) e accessibile via Internet a tutti gli utenti interessati. All'interno di detta banca dati sono strutturati e resi consultabili mediante opportune interfacce tutti i dati relativi ai primi due gruppi di funzioni previste per il CIRT nel programma sopra menzionato, relative a "Raccolta" e "Gestione elettronica".

Raccolta:

- Documentazione e bibliografia terminologica;
- Terminologia di linguaggi speciali;
- Informazioni sulle attività terminologiche nazionali e internazionali;
- Informazioni su banche di dati terminologici nazionali disponibili;
- Informazioni sui software di gestione terminologica;
- Informazioni su servizi di traduzione e interpretariato.

Gestione elettronica:

- Connessione in rete con poli terminologici remoti;
- Archivio dati terminologici;
- Archivio dati con informazioni su attività terminologiche;
- Archivio dati bibliografici di natura terminologica;
- Archivio utenti.

La seconda configurazione prevede la realizzazione di un organismo autonomo con fini di lucro per lo svolgimento delle funzioni relative a "Servizi a terzi":

- Centro di documentazione e biblioteca scientifica;
- Consultazione banche dati terminologici;
- Ricerche su commissione;
- Elaborazione di liste terminologiche specializzate e/o normalizzate;
- Versione di documenti tecnici in altre lingue;
- Attività di formazione, convegni e seminari;
- Produzione e diffusione di cataloghi, bollettini d'informazione.

Si prevede la costituzione di un'Agenzia di Servizi Terminologici (A.S.TER.) nella forma giuridica di Società a responsabilità limitata (o eventualmente di Soc. Cooperativa a.r.l., ipotesi tuttora allo studio). La costituzione di una società con tale configurazione potrà risolvere i problemi connessi

all'accettazione e all'utilizzo di denaro proveniente da organismi pubblici e privati e da persone fisiche, per svolgere attività terminologiche che comportino rapporti di natura considerata commerciale dalle vigenti leggi italiane.

Le configurazioni suddette saranno rese operative in tempo utile per essere sottoposte al vaglio della prossima Assemblea dei Soci ASS.I.TERM. La Commissione per la costituzione del CIRT ha operato in collaborazione con la Commissione per le Relazioni con l'Estero e ringrazia tutti coloro che hanno contribuito attivamente all'avvio di questi progetti sperimentali e tutti coloro che vorranno fornire ulteriori contributi per l'ottimizzazione degli stessi.

Commissione per le Relazioni con l'Estero

Presidente: Dott.ssa Laura Bocci - ENEA - Rel. Inf. Pin - Via E. Fermi, 27 - 00044 Frascati (Roma)
- Tel. (06) 94.00.57.01 - Fax (06) 94.00.54.00

Di seguito continua la pubblicazione delle schede compilate dai componenti della Commissione sulla base del materiale inviato dalle Istituzioni estere contattate.

SCHEDA 29

Nome dell'Istituzione

EN = Institute of Translation and Interpreting

Acronimo: ITI

Sede: 377, City Road - LONDON EC1V 1NA (Inghilterra)

Attività: Traduzione e interpretariato; organizzazione di seminari e gruppi di studio per settori di interesse; incontri per favorire la socializzazione

Ambito d'attività: Traduzioni in tutti i settori disciplinari. Pubblica il bollettino "ITI Italian Network. Bollettino" Notizie e opinioni dell'Italian Network

Referente: Luca Salice - 8, Ascham Street - LONDON NW5 2PD - Tel. +071-4855894 - Fax +071-2841157

Campi d'attività terminologica: Raccolta e produzione di terminologia per settori specifici; preparazione di glossari e traduzioni

Ambito d'attività terminologica: Formazione in terminologia; produzione di terminologia; raccolta di documentazione

Produce terminologia in lingua italiana.

Fonte dell'informazione: Lettera di risposta; ITI Italian Network Bollettino (N. 19 - Ott. 1993); brevi glossari allegati

Compilatore: Alessandra Ensoli

SCHEDA 30

Nome dell'Istituzione

EN = Ministry of Agriculture, Fisheries and Food - Translation Section

Acronimo: MAFF

Sede: 3, Whitehall Place - LONDON SW1A 2HH (Inghilterra) - Tel. +071-2708144 / 2708145 / 2708146 Fax +071-2708107

Attività: Internazionale

Ambito d'attività: Traduzioni in tutte le lingue (in particolare, tedesco, olandese e lingue ufficiali dell'UE), svolte dai 5 membri dell'Ente e da oltre 100 collaboratori esperti di madrelingua. Non pubblica un bollettino

Referente: Valerie Hope - 3, Whitehall Place - LONDON SW1A 2HH - Tel. +071-2708144 / 2708145 / 2708146 - Fax +071-2708107 - Telex 889351

Non é prevista la possibilità di associazione istituzionale

Campi d'attività terminologica: Raccolta di terminologia nelle varie discipline, particolarmente nel settore agricolo ed economico (di maggiore interesse per il Ministero)

Ambito d'attività terminologica: Formazione in terminologia per i propri collaboratori

Descrizione dell'attività terminologica: Corsi di preparazione degli esperti, sia nei diversi campi disciplinari, sia all'uso degli strumenti informatici. Raccolta e analisi di periodici in lingua inglese e in lingua madre per favorire l'aggiornamento (background reading). Registrazione di termini e abbreviazioni nei propri archivi in linea per renderli accessibili agli esperti

L'Istituzione non partecipa a progetti di ricerca in campo terminologico

Fonte dell'informazione: Lettera di risposta; articolo del "Ministry's staff magazine"

Compilatore: Alessandra Ensoli

SCHEDA 31

Nome dell'Istituzione

FI = Tekniikan Sanastokeskus. Centralen for Teknisk Terminologi

EN = Finnish Centre for Technical Terminology

Acronimo: TSK

Sede: Albertinkatu 23 A 12 - SF-00120 HELSINKI (Finlandia) - Tel. +3580-608996 Fax +3580-608859

Attività: Internazionale

Descrizione dell'attività: Studi e ricerche terminologici al fine di produrre glossari e vocabolari in lingua svedese e finlandese

Ambito d'attività: T; 62. Pubblica il bollettino "Terminfo bimestrale"

Referente: Virpi Kalliokuusi - Albertinkatu 23 A 12 - SF-00120 HELSINKI (Finlandia) - Tel. +3580-608996 Fax +3580-608859

Campi d'attività terminologica: T; 62

Ambito d'attività terminologica: Formazione in terminologia; ricerca in terminologia; produzione di terminologia. Corsi di addestramento per l'attività terminologica; servizio "phone-in term"; partecipazione a progetti per la realizzazione di vocabolari; compilazione e pubblicazione di vocabolari in svariati e specifici campi del linguaggio; relazioni svolte da esperti; cooperazione internazionale nella ricerca terminologica

Prodotti e servizi di interesse terminologico: Banche e basi di dati: TEPA (Technical Term Bank), circa 100.000 record con informazioni terminologiche multilingue, ospitata dal Finnish Centre for Technical Terminology e dallo Helsinki University of Technology Computing Centre; accessibile.

Biblioteca / servizio di documentazione: contiene vocabolari tecnici e dizionari multilingue
L'Istituzione é affiliata a: Nordterm; Infoterm; ISO. Partecipa a progetti di ricerca in campo terminologico

Fonte dell'informazione: Lettera descrittiva; opuscoli informativi

Compilatore: Alessandra Ensoli

La terminologia e il multilinguismo per la traduzione automatica

Tavola Rotonda promossa da Unione Latina e ASS.I.TERM

(Roma, Expolingua, 22 ottobre 1994)

(Claudia Rosa Pucci)

Il multilinguismo é la risposta immediata all'esigenza di massima diffusione delle informazioni come garanzia di democraticità, per tutte le società civili che si sviluppano sul principio dell'uguaglianza.

Questo é stato il primo concetto espresso dalla rappresentante della Commissione dell'Unione Europea, dottoressa Cristina Allegra, intervenuta alla Tavola Rotonda per illustrare l'attività di

traduzione svolta nell'ambito della Commissione. Il Servizio di Traduzione della Commissione é il piú grande del mondo ed é articolato in dodici unit  linguistiche corrispondenti ai Paesi membri dell'Unione. Il compito del personale delegato all'assolvimento di tale impegno é quanto mai oneroso. I documenti trattati rappresentano la "cinghia di trasmissione del processo decisionale europeo" e questo d  la misura della responsabilit  di cui i terminologi e i traduttori della Commissione si debbono fare carico. Per assolvere l'esigenza di tempestivit  nella realizzazione delle traduzioni, negli anni Settanta é stato dato l'avvio a un programma di traduzione automatica dei testi detto **systran**. L'uso di questo programma, anche se per molte caratteristiche tecniche si pu  considerare superato, é abbastanza diffuso e rappresenta un importante strumento di ausilio informatico all'attivit  dei traduttori. Resta pur sempre necessario l'intervento del terminologo e del traduttore per la revisione della fraseologia tecnica e per tutti i neologismi tecnici.

Sempre sul tema della traduzione automatica, particolarmente interessante é stato l'intervento della dottoressa Johanna Monti del Consorzio di linguistica computazionale Thamus.

Il Consorzio Thamus ha sviluppato una serie di software di ausilio alla traduzione; sistemi di traduzione automatica e assistita, dizionari specializzati per vari domini. La loro applicazione risulta tanto efficace quanto piú é stata capillare l'analisi terminologica dei lessici di riferimento.

L'unificazione e il controllo della terminologia tecnica in ambito internazionale rappresentano lo strumento piú efficace per garantire la comprensione, la diffusione e lo scambio di conoscenze in campo tecnico. Questo é il tema sviluppato dalla dottoressa Claudia Rosa Pucci della Fondazione Ugo Bordoni. La normalizzazione e l'armonizzazione linguistica tra piú lingue rappresentano le fondamenta per la costruzione di una societ  in cui il multilinguismo consenta di abbattere le barriere linguistiche, permettendo ad ogni etnia di conservare e tutelare la propria identit  linguistica. Seppure in modo parziale operano a tal fine gli enti di normalizzazione nazionali e internazionali, e ultimamente é stato avviato un progetto di realizzazione di una base di dati multilingue di terminologia normalizzata.

All'interno dell'ENEA é allo studio un progetto di stazione integrata per la traduzione umana e automatica e per la gestione di terminologia. Questo progetto é stato presentato dalla dottoressa Laura Bocci, dell'ENEA RES, che ha evidenziato come la qualit  di una traduzione é direttamente proporzionale al livello tecnico dei testi se si dispone di strumenti linguistici e terminologici adeguati. Il risultato della traduzione automatica non pu  comunque prescindere dalla collaborazione di un "comitato di terminologia" che elabori il nucleo di base di schede terminologiche organizzate su base settoriale.

Il lessico informatico italiano comune

(Domenico Russo)

Si calcola che in Italia gli utenti del lessico informatico ammontino oggi al 22,5% dell'intera popolazione, corrispondente a una cifra assoluta di circa tredici milioni di persone, divise in tre gruppi di utenza: tecnico-specialistica (100.000 individui), esperta e iniziale.

Quanto alla consistenza vocabolare del lessico informatico italiano sul "Foglio di collegamento 2"(dicembre 1992), alle pagine 8-9, Laura Bocci segnalava la raccolta EURODICAUTOM, forte di ben 8.000 entrate che, come é noto, sono a loro volta il risultato di un'opera di selezione all'interno di un universo lessicale che raggiunge con facilit  alcune decine di migliaia di parole diverse. Mentre, quanto all'origine e alle componenti maggiori di questo lessico, si possono facilmente individuare tre `fonti': quella scientifica, quella tecnologica e quella commerciale, che nel loro insieme mettono in funzione l'intera variet  dei procedimenti di formazione delle parole di cui dispone l'italiano.

Grazie agli studi finora condotti e a un esame dei lavori lessicografici destinati al vasto pubblico della consultazione comune e scolastica si possono avanzare ipotesi su quanti e quali siano i termini

dell'informatica accolti unanimemente nel lessico comune dell'italiano. Si ha così modo di riflettere sulle vicende culturali e sulle procedure linguistiche che interessano il linguaggio informatico, ultimo e vivace linguaggio tecnico-scientifico entrato nella scena della nostra tradizione linguistica. Allo stato attuale, il lessico italiano `comune' dell'informatica su cui concordano tutte le fonti consultate ammonta a 157 unità lessicali.

Dei 157 termini dell'informatica `comune', 121 sono forme italiane, 36 (vale a dire il 22,9%) sono forme inglesi. Le forme italiane si dividono in: 54 parole appartenenti al vocabolario di base (pari al 44,6%; 20 fondamentali, 28 di largo uso, 8 disponibile) e 67 appartenenti al vocabolario comune.

Le 54 parole del vocabolario di base si dividono come segue:

a) 20 parole del vocabolario fondamentale dell'italiano che hanno assunto anche una accezione informatica: *Alto, Basso, Campo, Carattere, Centrale, Disco, Finestra, Fisico, Funzione, Indirizzo, Ingresso, Lavoro, Macchina, Massa, Memoria, Pagina, Parola, Programma, Sistema, Voce*;

b) 26 parole del vocabolario di largo uso dell'italiano che hanno assunto una accezione informatica: *Architettura, Calcolatrice, Calcolo, Casuale, Circuito, Codice, Controllo, Costante, Dato, Elettronico, Espansione, Libreria, Linguaggio, Locale, Logico, Procedura, Registro, Rete, Riconoscimento, Rigido, Scheda, Modulo, Sorgente, Testo, Unit, Uscita*;

c) tra le parole del vocabolario disponibile dell'italiano una, *computer*, la `masterword' dell'informatica, le altre sette hanno assunto una accezione informatica: *Ago, Calcolatore, Cella, Lettore, Margherita, Parallelo, Tastiera*.

Le parole dell'informatica comune che non appartengono al nucleo del vocabolario di base dell'italiano sono in larga parte di buona fattura italiana: *Accesso, Agronica, Alfanumerico, Algoritmo, Analista, Analogico, Archivio, Aritmetico-logico, Automa, Automazione, Avionica, Binario, Bionica, Caricamento, Cervello elettronico, Cibernetica, Ciclo, Computerizzazione, Cristallo liquido, Diagramma di flusso, Digitale, Dischetto, Elaboratore, Elaborazione, Esadecimale, Getto d'inchiostro, In linea, Informatica, Installatore, Integrato, Intelligenza artificiale, Interattivo, Interfaccia, Iterazione, Listato, Matrice, Microprocessore, Modem, Nastro, Numerico, Operativo, Operatore, Ottico, Ottimizzare, Pacchetto, Perforatrice, Periferico, Programmabile, Programmatore, Programmazione, Robotica, Schema a blocchi, Semiconduttore, Sequenziale, Seriale, Simulazione, Sistemista, Stampante, Stringa, Tabulato, Tastierista, Tavoletta grafica, Telematica, Telescrivente, Variabile (n. e agg.), Visualizzatore, Volatile*.

Le 36 parole inglesi si dividono in 25 termini: *Backup, Batch, Chip, Database, Directory, Display, File, Floppy disk, Hardware, Joystick, Mainframe, Monitor, Mouse, Online, Output, Personal computer, Plotter, Record, Scanner, Software, Timesharing, Videogame, Word processing, Word processor, Workstation*, e 11 parole-sigla: *Algol, ASCII, Basic, Bit, Byte, Cobol, EDP, Fortran, Laser, RAM, RPG*.

Si osservi, per concludere, che i 25 anglicismi sono formati da 38 elementi di cui 16 hanno una provenienza romanza (*Base, Computer, Data, Directory, Disk, Display, File, Joy, Line, Monitor, Personal, Processing, Processor, Record, Scanner, Station*) e uno un vero e proprio, recente, latinismo (*Video*). Gli elementi genuinamente inglesi entrati nel lessico comune dell'italiano sono dunque 33: 22 parole (*Back, Batch, Chip, Floppy, Frame, Game, Hard, Main, Mouse, On, Out, Plotter, Put, Sharing, Soft, Stick, Time, Up, Ware, Word, Work*) e 11 formazioni di tipo acronimico: *Algol, ASCII, Basic, Bit, Byte, Cobol, EDP, Fortran, Laser, RAM, RPG*.

Nota bibliografica:

- R. Bauer, *Parlons a bit du bit. Les acronymes dans le français de l'informatique*, "Terminologie et traduction", 2 (1990), pp. 171-193
- C. Ciampi, *Note sul lessico dell'informatica*, «Lingua nostra», XXXIII (1972), pp. 93-99
- T. De Mauro, *Il computerese. Linguaggio speciale e gergo diffuso*, in P. Manacorda (a cura di), *La memoria del futuro. Economia, cultura, politica nella società informatizzata*, Roma 1986, pp.150-153

- T. De Mauro (a cura di), *Studi sul trattamento linguistico dell'informazione scientifica*, Roma, Bulzoni, 1994 (in particolare: *Linguaggi scientifici*, pp. 309-325; *Linguaggi scientifici e lingue storiche*, pp. 327-340)
- T. De Mauro, *Informatica e linguistica*, in T. De Mauro, *Capire le parole*, Roma-Bari, Laterza, 1994, pp. 107-118
- *Il grande dizionario Garzanti della lingua italiana*, Milano, Garzanti, 1987
- *Il grande dizionario Garzanti della lingua italiana*, progettato e coordinato da P. Stoppelli, Milano, Garzanti, 1993
- F. Marri, *La lingua dell'informatica*, in L. Serianni, P. Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana. Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, 1994, vol. II, pp. 617-633
- A. Mioni, *Il mio programma è più WYSIWYG del tuo e controlla anche vedove e orfani. Il computerese da lingua specialistica a lingua comune*, in B. Moretti, D. Petrini, S. Bianconi (a cura di), *Linee di tendenza dell'italiano contemporaneo. Atti del XXV Congresso internazionale di studi della Società di Linguistica Italiana (Lugano 1991)*, Roma 1992, pp. 255-272
- G. Nencioni, *Lessico tecnico e difesa della lingua*, «Studi di lessicografia italiana», 9 (1987), pp. 5-20; ora anche in *Computational Lexicology and Lexicography. Special issue dedicated to Bernard Quemada*, («Linguistica computazionale», VII), Pisa, Giardini, 1991, vol. II, pp. 157-175
- F. Palazzi - G. Folena, *Dizionario della lingua italiana*, Torino, Loescher, 1992
- *Il nuovo Zingarelli. Vocabolario della lingua italiana*, XI ed. a cura di M. Dogliotti e L. Rosiello, Bologna, Zanichelli, 1983
- *Lo Zingarelli 1994. Vocabolario della lingua italiana*, XII ed. a cura di M. Dogliotti e L. Rosiello, Bologna, Zanichelli, 1993

Terminologia giuridica e modelli di contratto internazionale

(Anna Giordano Ciancio)

La scelta di contratti tipo risponde allo scopo perseguito da più parti (giuristi e operatori economici) di giungere a una standardizzazione sia terminologica che normativa del contratto internazionale, ossia, del contratto che regola rapporti commerciali con controparti estere, mediante la fissazione di un *set* di clausole standard. Tali clausole, redatte in più lingue, costituiscono i cosiddetti Modelli di Contratto Internazionale.

Fra i contratti internazionali, sono stati prescelti il contratto di concessione di vendita per l'estero, il contratto di agenzia e il contratto di franchising, in quanto si è tenuto conto sia delle analogie concettuali esistenti fra i tre diversi tipi di contratto sia della rilevanza acquisita da tali contratti in rapporto alla disciplina comunitaria della concorrenza. In particolare, è stata esaminata, mediante un confronto testuale, la normativa fissata dall'art. 85 Par. 1 e Par. 3 del Trattato istitutivo della CEE nonché dai Regolamenti della Commissione (CEE) n. 1983/83 del 22 giugno 1983 e n. 4087/88 del 30 novembre 1988, i quali riguardano rispettivamente l'applicazione dell'art. 85 Par. 3 (esenzione al principio di interdizione stabilito dal Par. 1 dello stesso articolo) agli accordi di distribuzione esclusiva e agli accordi di franchising.

Riguardo al contratto di agenzia, la disciplina vigente si fonda ancora sulle singole legislazioni dei Paesi Membri della UE, anche se è in corso una progressiva armonizzazione dei diritti di tali Stati in applicazione della Direttiva del Consiglio della Comunità Europea del 18 dicembre 1986, concernente gli agenti commerciali autonomi.

Il metodo da noi adottato, per l'analisi dei testi di legge e dei modelli di contratto internazionale citati, è consistito in un approccio terminologico-concettuale allo scopo di individuare le definizioni dei diversi contratti in esame e di porre in evidenza gli elementi caratterizzanti tali contratti, mediante un esame comparato delle fonti normative e delle clausole contrattuali più importanti dal punto di vista della terminologia e della fraseologia adottate nella redazione delle singole clausole. Nel corso di tale esame, si è fatto riferimento anche a una serie di concetti giuridici che

costituiscono il fondamento e il contenuto delle stesse clausole. Si vuole, tuttavia, precisare che il metodo, descritto in sintesi, mira a fornire solo delle indicazioni sul piano terminologico e concettuale, le quali necessitano di un ulteriore approfondimento sul piano giuridico, riservato esclusivamente a esperti della materia.

Versione italiana rielaborata dell'*abstract* di una relazione dal medesimo titolo presentata al «Salon de la Traduction et de l'Interprétation» tenutosi a Parigi (CNIT-La Défense, 17-19 novembre 1994). La relazione costituisce la sintesi di due precedenti studi che hanno formato oggetto di due conferenze tenute presso il CILTA (Centro Interfacoltà di Linguistica Teorica e Applicata «L. Heilmann») dell'Università di Bologna, nell'aprile 1994.

Modelli e metodi di organizzazione della conoscenza

Tavola Rotonda ISRDS-CNR (Roma, 2 febbraio 1994)

(Tamara Farnesi)

Non è casuale la scelta della rivista «L'Indicizzazione» per pubblicare i contributi presentati alla Tavola Rotonda «Modelli e metodi di organizzazione della conoscenza», promossa e organizzata dall'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del CNR nel febbraio 1994. I lavori, che offrivano un ampio spettro di problematiche emerse da indagini di natura teoretica, da studi e da esperienze concrete attinenti l'ordinamento del sapere, trovavano una giusta sede per la loro utile diffusione in una rivista che si propone di aiutare archivisti, documentalisti e organizzatori di banche dati nell'analisi, nel rilevamento, nella rappresentazione, e nella ricerca del contenuto concettuale dei documenti.

Con l'obiettivo di identificare il maggior numero possibile di problemi riguardanti l'*ordinamento delle conoscenze*, è stato dato rilievo al contenuto di tutte le relazioni, indipendentemente dalla loro veste formale, dando peso anche a brevi sintesi, che esponevano a grandi linee aspetti molto importanti del tema in oggetto. Tali motivi hanno portato a preferire per la stampa degli *Atti* un periodico specializzato a un'opera monografica.

I lavori, coordinati dal professor Paolo Bisogno, direttore dell'ISRDS, erano diretti a promuovere un dibattito fra studiosi di provenienza culturale e professionale diversa per individuare principi per l'ordinamento dei concetti, fondati su riflessioni e su esperienze maturate in vari campi disciplinari. La ricerca di una teoria e di una metodologia individua l'esistenza di una scienza «organizzazione delle conoscenze», diretta a attribuire ai singoli elementi concettuali la loro corretta collocazione. Una ventina di interventi offrono il contributo di studiosi di scienza cognitiva, di ontologia formale, di logica, di epistemologia e risultati di esperimenti in campi disciplinari come giurisprudenza, ambiente, filosofia, scienze della terra, arte, documentazione. Si discute di teoria degli oggetti, di categorie di categorie, di fondamenti ontologico-linguistici nel progetto concettuale di basi di conoscenza; si pone il dubbio se i formalismi della logica matematica abbiano carattere di universalità per rappresentare la conoscenza; si richiamano modelli di sistemi biologici come le reti neuronali; vengono trattate categorie cognitive nella dimensione neurobiologica della conoscenza; ma si discute altresì di interazione tra organizzazione e acquisizione della conoscenza nei sistemi esperti, di rappresentazione della conoscenza e tecnologie, dell'analisi di tipi di «dato» come fase preliminare della progettazione concettuale, e ancora di strutture lessicali come strumento di classificazione di una base di dati del linguaggio filosofico, di organizzazione della conoscenza nelle scienze della terra e di molti altri specifici problemi.

I temi trattati portano al convincimento dell'esistenza di punti comuni nella modellizzazione concettuale: punti che, pur affrontati con modalità diverse, discussi e espressi mediante vari linguaggi, introducono principi e metodi di una «scienza dell'organizzazione delle conoscenze». Trova in tutto ciò conferma il pensiero espresso da Ingetraut Dahlberg nel suo intervento

Organizzazione della conoscenza: una nuova scienza? (presentato al Convegno «Begriffliche Wissensverarbeitung», Darmstadt 1994 e qui pubblicato in versione italiana). Il contenuto della relazione è sembrato acquisire nel contesto dei lavori della Tavola Rotonda un rilievo tale da meritargli la diffusione: la traduzione in lingua italiana, curata da G. Negrini e G. Adamo, funge da introduzione al volume. Con la pubblicazione di questo articolo si è inteso dare rilievo alle idee esposte, sottolineando la necessità di promuovere anche nel nostro Paese una collaborazione fra studiosi di discipline diverse, diretta a individuare teorie e procedure di ordinamento e classificazione degli elementi della conoscenza.

«L'Indicizzazione» [Trieste], VIII (1993) 1-2, 1993 [1994], 176 pp.

Categorie, oggetti e strutture della conoscenza

Seminario ISRDS-CNR (Roma, 1-2 dicembre 1994)

(Giliola Negrini)

I lavori della Tavola Rotonda «Modelli e metodi di organizzazione della conoscenza», svoltasi il 2 febbraio 1994 presso l'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica, erano stati chiusi dal professor Paolo Bisogno, direttore dell'ISRDS e coordinatore dei lavori, con la comunicazione della costituzione di un gruppo di studio «Organizzazione della conoscenza», diretto a approfondire argomenti particolari e a promuovere nuove iniziative nel campo dell'ordinamento del sapere. La proposta di costituzione del gruppo era scaturita dall'interesse dei partecipanti e dalla loro volontà di collaborare per individuare le linee di una futura azione comune.

Un problema prioritario presente nella «scienza dell'organizzazione della conoscenza» è la forte demarcazione fra conoscenze teoretiche e conoscenze fondate sulla sperimentazione. Per uno studio sistematico di questa scienza è indispensabile prevedere una loro integrazione.

Si suggeriva così l'organizzazione di una serie di seminari finalizzati a tale scopo, diretti a documentalisti, terminologi e ricercatori che, operando in uno specifico campo del sapere, ne debbono studiare l'organizzazione concettuale e terminologica al fine di poter acquisire, elaborare e trasmettere conoscenze consolidate e nuove. Per tutti sono fondamentali i *criteri di ordinamento* delle conoscenze.

«Categorie, oggetti e strutture della conoscenza» è stato il primo seminario ad avere luogo su proposta del gruppo. I lavori, organizzati dall'ISRDS e svoltisi a Roma nei giorni 1-2 dicembre 1994 presso la Sede del CNR, esaminavano i temi: «Categorie dell'oggetto e del conoscere», e «Categorie e strutture della conoscenza».

Si analizzavano nella prima parte le due opposte prospettive che emergono dalla riflessione filosofica: quella della fondazione ontologica induttiva della conoscenza, che caratterizza l'ontologia come teoria degli oggetti, e quella della sintesi funzionale, che riduce l'oggetto a risultato dell'applicazione di schemi cognitivi. Destinati a esporre la prospettiva ontologica erano gli interventi «Significato e espressione: segno, segnale e simbolo» di Liliana Albertazzi (Università di Trento) e «Costituzione e modellizzazione dell'oggettività» di Roberto Poli (Università di Trento). Le relazioni «Categorie ontologiche generali per la strutturazione della conoscenza: verso una caratterizzazione formale» di Nicola Guarino (CNR, LADSEB) e «Ricategorizzare il linguaggio. Aspetti linguistici e applicativi» di Aldo Gangemi (CNR, ITBM) introducevano alcuni problemi di rilievo inerenti la seconda prospettiva.

La dottoressa Albertazzi, che si è particolarmente prodigata con gli altri relatori a impostare la sequenza logica e coerente degli interventi, non ha potuto purtroppo essere presente, ma il suo prezioso contributo sarà comunque pubblicato negli *Atti*.

La seconda parte del Seminario era diretta a illustrare i principi di strutturazione concettuale di Ingetraut Dahlberg, le relative metodologie applicative e casi di concreta sperimentazione mediante tecniche informatiche. L'intervento della professoressa Dahlberg, presidente dell'ISKO

(International Society for Knowledge Organization), si è incentrato su: origine dei concetti, costruzione e ricostruzione, elementi concettuali, tipologie di concetti, relazioni fra concetti e loro differenti tipi. La conoscenza dei concetti, nostre unità di conoscenza, serve come base per ogni tentativo di strutturazione della conoscenza, cioè per raggruppare e combinare le unità di conoscenza secondo i principi di un sistema. «Sistematificatore» è l'insieme di principi che consente di sistematizzare concetti di ogni tipo in modo coerente. Sulle procedure metodologiche relative all'applicazione di questo modello si è soffermata Giliola Negrini, che ha illustrato Sistematificatore come formula e guida per una strutturazione concettuale e ha presentato come risultato di una concreta sperimentazione il Thesaurus di Letteratura Italiana (attualmente in corso di stampa). Hanno chiuso i lavori dimostrazioni relative a tale esperienza su CLASTHES, un programma per la strutturazione automatica realizzato dall'ISRDS, e una dimostrazione della nuova versione di CLASTHES per la costruzione di un thesaurus iconico plurilingue. Quest'ultima è stata svolta da Donatella Failla (Comune di Genova, Museo Chiossone) e si riferiva al Thesaurus delle Lacche giapponesi da lei stessa costruito, e sulle cui procedure di costruzione la relatrice si è soffermata. Gli *Atti* del Seminario saranno pubblicati fra breve.

La costituzione dell'Istituto Tedesco per la Terminologia

(Giulia Spissu)

E' stato costituito nel settembre del 1994 a Eschborn (Francoforte) il Deutsches Institut für Terminologie (DIT), dopo circa due anni di lavoro di un apposito gruppo di esperti. Recenti fenomeni in forte ascesa hanno dato e continuano a dare un notevole impulso anche al campo della terminologia, tra questi: lo sviluppo esponenziale di concetti e termini attinenti a nuove tecnologie e nuove scienze; la necessità di saper fare uso di concetti e termini in altre lingue per migliorare il processo di trasferimento delle conoscenze nel contesto economico e scientifico internazionale; la considerazione anche di «piccoli linguaggi; l'utilizzazione delle possibilità di distribuzione e applicazione offerte dalla *computer science* e dalle telecomunicazioni. Dalla necessità di poter fare fronte a tutti questi fenomeni in atto, facendone anche un uso pratico, emerge un approccio nuovo diretto a promuovere e incrementare la qualità e quantità del lavoro terminologico e lo scambio. Si sente pertanto l'esigenza di un «centro per eccellenza», vale a dire di un luogo per il lavoro terminologico che sia indipendente, che svolga compiti di coordinazione, catalizzazione e promozione. In Germania è stata approvata la costituzione del DIT, che si propone di svolgere proprio tali compiti. In pratica il DIT dovrà impegnarsi sia a creare servizi di informazione e intermediazione in materia di terminologia e lavoro terminologico, sia a avviare e a eseguire progetti e ricerche. Il DIT dovrebbe espletare i propri compiti nelle seguenti tre aree chiave: servizi di intermediazione (*brokerage*) e interscambio, consulenza e altri servizi, iniziative di supporto (ricerca, relazioni pubbliche, e altre). I *Servizi di intermediazione e interscambio* consisteranno in: servizi di informazione (creazione di una banca dati che fornisca terminologia come informazione su qualità, stato di aggiornamento, servizi di accesso, ecc.); un'analisi di mercato (per conoscere la richiesta di terminologia da parte del mondo del commercio e dell'industria, degli enti scientifici e politici); una funzione di intermediazione per i fornitori e gli utenti di terminologia (fonti terminologiche, sviluppo di interfacce); e supporto per il lavoro di terminologia svolto con il sussidio elettronico per il trattamento del linguaggio, dei dati e dell'immagine. La *Consulenza e servizi vari* includono: consulenza terminologica per richieste avanzate nel settore pubblico e privato; formazione per lavoro di terminologia a livello di base e avanzato (per esempio per traduttori, scrittori tecnici, professionisti dei *media*, e esperti in altri campi); domande di terminologia per clienti; conversioni delle fonti terminologiche esistenti in formati di interscambio; funzione di intermediazione per altri servizi (per esempio *editing*, stampa, ecc.).

Per *Iniziative di supporto* si intendono: certificazione e gestione della qualità («marchio di approvazione», creazione e diffusione di metodi per la gestione qualitativa e applicazione di procedure); promozione e supporto della cooperazione nazionale e internazionale; relazioni pubbliche e *marketing*; progetti di ricerca (rapporti con l'università).

La struttura del DIT prevede: un «centro per eccellenza» per la terminologia; relazioni con l'università (uso di infrastrutture, progetti di ricerca, ecc.); un ufficio di limitate dimensioni che si occupi di *marketing* e amministrazione; interscambio di dati elettronici (banche dati e reti); relazioni con altri importanti centri o reti (istituzioni di ricerca, associazioni professionali); e, a lungo termine, l'autofinanziamento tramite abbonamenti, ricavi dalla vendita di servizi, donazioni, contributi, ecc.

Per informazioni rivolgersi al Presidente del DIT: Ms. Deborah Fry, Office c/o Robin Bonthron, Rochusplatz 10, D-55252 Mainz-Kastel - Tel. +06134.222504 - Fax +06134-22860.

Fonte : «Knowledge Organization», 21 (1994) 4, p. 228.

Segnalazione di Norme ISO

(Claudia Rosa Pucci)

- ISO 2569: *Bouchons en liège - Vocabulaire*, sep 1994 (TC 87)
- ISO 7404-1: *Méthodes d'analyse pétrographique des charbons bitumineux et de l'antracite - Partie 1: Vocabulaire*, nov 1994 (TC 27)
- ISO 11675: *Textile machinery - Flatbed knitting machines - Vocabulary*, oct 1994 (TC 72)
- ISO 11676: *Textile machinery and accessories - Chain links for warp knitting machines - Vocabulary and symbols*, oct 1994 (TC72)
- ISO 13715: *Dessins techniques - Arêtes - Vocabulaire et indication sur les dessins*, nov 1994 (TC 10)

Segnalazione di Norme UNI

(Claudia Rosa Pucci)

- UNI 6435: *Macchine da stampa - Classificazione, termini e definizione*, lug 1994 (ICS 37.100.10 / 01.040.37)
- UNI 7290: *Procedimenti grafici - Termini e definizioni*, lug 1994 (ICS 37.100 / 01.040.37)
- UNI 10396: *Legno multilaminare - Termini e definizione*, set 1994 (ICS 79.080 / 01.040.79)
- UNI ISO 7000: *Segni grafici utilizzabili sulle apparecchiature - Indice e tavola sinottica*, lug 1994 (ICS 01.080.20)
- UNI ISO 8090: *Biciclette - Terminologia*, ott 1994 (ICS 43.140 / 01.040.43)

Segnalazioni bibliografiche

- Albrecht, Jörn - Baum, Richard (a cura di), *Fachsprache und Terminologie in Geschichte und Gegenwart*, Tübingen, Narr, 1992, 333 pp. ISBN 3-8233-4521-4
- Cabré, M. Teresa, *La terminologia. La teoria, els mètodes, les aplicacions*, Barcelona, Editorial Empuries, 1992, 527 pp. ISBN 84-7596-363-3
- E' stata pubblicata una versione spagnola: *La terminología. Teoría, metodología, aplicaciones*, trad. Carles Tebé, Barcelona, Editorial Antárdida-Empuries, 1993, 529 pp. ISBN 84-7596-405-2.
- E' annunciata una versione francese
- Gagnon, René, *Les grandes banques de terminologie*, in "META. Journal des traducteurs - Translators' Journal", 39 (1994) 3, pp. 498-519
- Gilli, Diana - Nanetti, Margherita (a cura di), *Imparare le lingue nella piccola e media impresa*.

Audit linguistico e sistemi di apprendimento autonomo delle lingue straniere, (Iscritture Strumenti e ricerche, 830.55), Milano, Franco Angeli, 1994, 302 pp.

- Infoterm, *Actes du Symposium international Terminologie et documentation dans la communication spécialisée (T+D 91)*, Ottawa, Ministère des approvisionnement et services Canada, 342 pp. ISBN 0-662-59010-4

- Kocourek, Rostislav, *La langue française de la technique et de la science. Vers une linguistique de la langue savante*, Wiesbaden, Oscar Brandstetter Verlag, 1991(2)

- Lewis, Derek, *Computers and Translation*, in Christopher S. Butler (ed.), *Computers and Written texts*, Oxford - Cambridge (Mass.), Blackwell, 1992, pp. 75-113

- Negrini, Giliola, *CLASTHES: A Thesaurusfacet Creator*, in "Library Science with a slant to Documentation and Information Studies", 31 (1994) 1, pp. 1-12

- Romano, Giovanni, *An intelligent Help System for retrieving technical information*, in "Library Science with a slant to Documentation and Information Studies", 31 (1994) 1, pp. 13-23

- Sonneveld, Helmi B. - Loening, Kurt L. (eds.), *Terminology. Applications in interdisciplinary communications*, Amsterdam-Philadelphia, John Benjamins, 1993, viii-244 p. ISBN 90-272-2131-6

- Strehlow, Richard A. - Wright, Sue Ellen (eds.), *Standardizing Terminology for better communication. Practice, applied theory, and results*, Philadelphia, ASTM Publications, 1993, vii-390 pp. ISBN 0-8031-1493-1

- Troncarelli, Donatella (a cura di), *Dica 33. Il linguaggio della medicina. Libro dello studente - Guida per l'insegnante*, con unità didattiche di Stefania Semplici e Laura Sprugnoli, Roma, Università per Stranieri di Siena - Bonacci editore, 1994, xiii-92; xxii-111 pp., ISBN 88-7573-276-0; 88-7573-277-9

Dizionari

- Cárcel Ortí, M.M. (a cura di), *Vocabulaire international de la diplomatie*, Zaragoza, Pértico Librerías, 1994, 308 pp.

- *Diccionario de terminología archivística*, Zaragoza, Pértico Librerías, 1993, 59 pp.

- *Dictionnaire de l'environnement. Les termes normalisés*, Paris, AFNOR, 1994, 180 pp.

Circa 1.000 termini definiti, tratti dal corpus normativo internazionale (norme ISO), europeo e francese. Terminologia di riferimento. Abbreviazioni, simboli, definizioni normalizzate, settori di applicazione, fonti normative. Lessici francese-inglese e inglese-francese.

- Ericsson Language Services, *ERITERM*, Stockholm 1992, 5 voll.

Glossario delle telecomunicazioni in cinque lingue, con pi- di 13.000 termini per ciascuna lingua. Informazioni: Marianne Csaba e Gary Jaekel - Ericsson Language Services - HF/ETX/TX/L - S-12625 Stockholm (Svezia) Tel. +46-8-7195015 / 7473

- Farneti, Manuela, *Glossario tecnico-storico del mosaico. Con una breve storia del mosaico*, 1993, 236 pp. Indice delle voci italiane e inglesi

- Petrelli, M.L., *Dizionario medico Italiano-Inglese / Inglese-Italiano*, Firenze, Le Lettere, 1992

- Spagnesi, Maurizio, *Dizionario dell'economia e della finanza*, Roma, Bonacci editore, 1994, 141 pp.

Thesauri

- Commission of the European Union, *AGREP. Permanent inventory of Agricultural research projects in the European Union. Part I Main list: Research Projects. Part II Indexes*, Bruxelles-Luxembourg, August 1994 (voll. I-II: xlvi-983 pp.; vol. III: ix-390 pp.) ISBN 87-88712-03-06

- Ministero delle Risorse agricole alimentari e forestali - ISMEA - in collaborazione con la FAO, *AGROVOC. Thesaurus agricolo multilingue. Versione italiana*, Roma, Apimondia, 1992, xvi-652 pp. (Bibliografia: pp. B1-B14) ISBN 88-7643-011-3

CD-ROM

- *Bases de données de l'UNESCO*, Paris, UNESCO, seconda edizione, ISBN 92-3-002961-0

Tutti i riferimenti bibliografici dei documenti e delle pubblicazioni dell'UNESCO; il Thesaurus dell'UNESCO e del Bureau International de l'Education

- *Index Translationum*, Paris, UNESCO, ISBN 92-3-002962-9 (sostituisce la precedente edizione a stampa)

Prima edizione su CD-ROM dell'indice bibliografico cumulativo delle opere tradotte e pubblicate dal 1979 in un centinaio di Paesi. In totale 600.000 riferimenti bibliografici in tutti i settori disciplinari

Tesi di laurea

I nomi di marchio nell'italiano contemporaneo, Laureando: Francesco Zardo, Relatore: Prof. Luca Serianni, Correlatore: Prof.ssa Valeria Della Valle, Università degli Studi di Roma La Sapienza, Facoltà di Lettere e Filosofia, Anno Accademico 1993-'94

Riviste e periodici

"La banque des mots". Revue de terminologie française publiée par le Conseil International de la Langue Française, numéro special, 5 (1993), 112 pp. Éditions CILF - 11, Rue de Navarin - F-75009 Paris

CTN (Centre de terminologie et de néologie) - Université Paris Nord - F-93430 Villetaneuse

Indice del fascicolo 5 (1993):

° - John Humbley, *Présentation*, pp. 3-4

° - Isabel Desmet - Samy Boutayeb, *Terme et mot: propositions pour la terminologie*, pp. 5-32

° - Jacques Boissy, *Terme, symbole*, pp. 33-41

° - Alain Schneider, *Terme, formule et symbole*, pp. 43-53

° - Jacky Chabridon - Pierre Lerat, *Terme et famille de termes*, pp. 55-63

° - John Humbley, *L'observation de la néologie terminologique: l'expérience du CTN*, pp. 65-73

° - Gabriel Otman, *Le talon d'Achille de l'expertise terminologique*, pp. 75-87

° - Elisabeth Blanchon, EDIFACT, *Défi pour la terminologie*, pp. 88-91

"BIT. BiblioTerm" periodico di Infoterm

Il n. 49 (marzo 1994) é dedicato alle informazioni bibliografiche su: vocabolari specializzati mono e multilingue; repertori bibliografici con riferimento alla terminologia; repertori di acronimi, sigle e abbreviazioni; thesauri

"Dragomanno" Notiziario della Sezione Lombardia dell'AITI

° - Il n. 1-2/94, alle pp. 23-24, riporta un articolo di Gabriella Cafaro, *Incontro al "Salone di Torino" con l'ASSITERM*

"Italian Network. Bollettino" - Notizie e opinioni dell'Italian Network.

Redattore Capo: Giovanni Maragno - 33 Makepeace Avenue - Holly Lodge Estate - London N6 6EL - Tel. +81-3419586

° - Il n. 20 (Aprile 1994) a p. 2 presenta l'ASS.I.TERM: una nuova associazione italiana per la terminologia

"Terminologia" 5-6, Associação de terminologia portuguesa, avril-décembre 1992, 256 pp.

"Terminology. International Journal of Theoretical and Applied Issues in Specialized Communication".

Rivista semestrale. Editors: Helmi B. Sonneveld (Amsterdam) e Kurt L. Loening (Columbus, OH).

Abbonamenti (Hfl 200): John Benjamins Publishing Company - Amsteldijk 44 - P.O. Box 75577 - NL 1070 AN Amsterdam - Fax +31-0-673993).

Indice del fascicolo 1, anno 1 (1994):

° - Kurt L. Loening - Helmi Sonneveld, *Introducing "Terminology"*, pp. 1-6

° - Juan C. Sager, *Terminology: Custodian of knowledge and means of knowledge transfer*, pp. 7-15

- ° - Jean-Claude Boulanger - Gaétane Lavigne, *Quelques caractéristiques du vocabulaire de l'acupuncture*, pp. 17-40
- ° - Sue Ellen Wright - Gerhard Budin, *Data elements in terminological entries: An empirical study*, pp. 41-59
- ° - Blaise Nkwenti-Azeh, *Positional and combinational characteristics of terms: Consequences for corpus-based terminography*, pp. 61-95
- ° - Pieter F. de Vries Robbé - Frank J. Flier, *Towards a common vocabulary for classification and definition*, pp. 97-102
- ° - Kyo Kageura, *Differences in linguistic representations of concepts in Japanese and English complex noun terms*, pp. 103-119
- ° - Marie-Claude L'Homme, *Management of terminology in a machine-translation environment*, pp. 121-135
- ° - Anders J. Thor, *Terminology for quantities and units in International Standards*, pp. 137-146
- ° - Andy Lauriston, *Automatic recognition of complex terms: Problems and the Termino solution*, pp. 147-170
- ° - Paul Wijnands, *Résumé d'une lecture terminologique de "Translation and Meaning: Part 2"*, pp. 171-179
- ° - Lynne Bowker, *Applied terminology: A state-of-the-art report*, pp. 181-192
- ° - Richard A. Strehlow, *Obituary: Wayne P. Ellis 1915-1993*, pp. 193-194
- ° - Malcolm Williams, *Terminology in Canada*, pp. 195-201
- ° - John D. Graham, *Pragmatists United: The Deutscher Terminologie-Tag e.V.*, pp. 202-205
- ° - Giovanni Adamo - Laura Bocci, *Associazione Italiana per la Terminologia (ASSITERM)*, pp. 205 -207
- ° - Bruno de Bessé, *Book Reviews: M. Teresa Cabré, La terminologia. La teoria, els mètodes, les aplicacions, Barcelona, Editorial Empuries, 1992*, pp. 209-211
- ° - Augustin Ndi-Kimbi, *Book Reviews: Helmi B. Sonneveld - Kurt L. Loening (eds.), Terminology. Applications in Interdisciplinary Communication, Amsterdam-Philadelphia, 1993*, pp. 212-213
- ° - H. Leclercq, *Richard A. Strehlow - Sue Ellen Wright (eds.): Standardizing Terminology for Better Communication. Practice, Applied Theory, and Results, Philadelphia, 1993*, pp. 214-216
- Reports of Meetings*, pp. 217-221
- *Terminology Calendar*, pp. 223-224

Manifestazioni e iniziative

Laboratorio Thesauri - IFNIA srl - Sede legale: Via Lamarmora, 29 - 50121 Firenze - Uffici: Borgo S. Frediano, 83 - 50124 Firenze - Tel. e Fax 055-2298377. Segreteria: Milvia Priano
 Il Laboratorio Thesauri è un'agenzia di consulenza, studio e ricerca sui linguaggi documentari.

Il **30 settembre 1994** si è tenuta a Trieste, presso il Museo Revoltella, la IV Giornata mondiale della traduzione "Le tante facce della traduzione", organizzata da AITI e Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell'Università degli Studi di Trieste. Informazioni: Ornella Pavanello (Presidente AITI, Sezione Friuli Venezia Giulia) - Tel. 0434-921770 - Fax 0434-921677

Il **22 ottobre 1994**, nell'ambito del Salone internazionale delle lingue e delle culture (Roma, Palaeur, 21-23 ottobre 1994), ha avuto luogo una Tavola rotonda su "La terminologia e il multilinguismo per la traduzione automatica", organizzata da Unione Latina e ASS.I.TERM. Interventi di: Cristina Allegra, Johanna Monti, Claudia Rosa Pucci, Laura Bocci. Coordinatore: Pietro Trentin.

Nei giorni **17-19 novembre 1994** si è tenuto a Parigi (La Défense) il Primo salone dei professionisti della traduzione e dell'interpretariato. Organizzazione: Brigitte Ponsart - 52, rue de Glatigny - F-78150 LE CHESNAY - Tel. 00331-39553826 Fax 00331-39660220

Dal **21 al 25 agosto 1995** si svolgerà a Vienna *KnowRight '95* "International Congress on Intellectual Property Rights for Specialized Information, Knowledge and New Technologies", organizzato da: Austrian Computer Society, Arbeitsgemeinschaft für Datenverarbeitung, Vienna University of Technology, TermNet. Informazioni: Dr. W. Grafendorfer - Austrian Computer Society - Wollzeile 1-3 - A-1010 VIENNA - tel. +43-1-512.02.35 - fax: +43-1-512.02.35-9 e-mail: ocg@vm.univie.ac.at

Dal **29 agosto al 2 settembre 1995** si terrà a Vienna il *10th European Symposium on Languages for Special Purposes* "Multilingualism in Specialist Communication" (LSP 95). Informazioni: Dr. Gerhard Budin - University of Vienne - Infoterm - tel. +43-1-26.75.35-310 - fax: +43-1-216.32.72

Tavola delle sigle

AITI = Associazione Italiana Traduttori e Interpreti
ASTER = Agenzia di Servizi Terminologici
CEE = Comunità Economica Europea
CILF = Conseil International de la Langue Française
CILTA = Centro Interfacoltà di Linguistica Teorica e Applicata
CIRT = Centro Italiano di Riferimento per la Terminologia tecnico-scientifica
CNR = Consiglio Nazionale delle Ricerche
CTN = Centre de Terminologie et de Néologie
DIT = Deutsches Institut für Terminologie
ENEA = Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente
FUB = Fondazione Ugo Bordoni
INFOTERM = International Information Centre for Terminology
ISBN = International Standard Book Number
ISKO = International Society for Knowledge Organization
ISO = International Organization for Standardization
ISRDS = Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica
ISSN = International Standard Serial Number
ITI = Institute of Translation and Interpreting
MAFF = Ministry of Agriculture, Fisheries and Food
TC = Technical Committee
TermNet = International Network for Terminology
TSK = Tekniikan Sanastokeskus
UE = Unione Europea
UNI = Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Redazione e diffusione a cura della Segreteria Generale dell'ASS.I.TERM